COMUNE DI EBOLI

SETTORE LAVORI PUBBLICI, TUTELA E SALVAGUARDIA DEL TERRITORIO

PIANO NAZIONALE PER LA RIQUALIFICAZIONE SOCIALE E CULTURALE
DELLE AREE URBANE DEGRADATE

RIQUALIFICAZIONE AMBITO URBANO DEGRADATO "SPARTACUS" NELL'AREA URBANA DI S.CECILIA

PROGETTO PRELIMINARE

Descrizione elaborato	Scala	Tavola
Prime indicazioni e disposizioni per la stesura dei piani di sicurezza		9

Responsabile del procedimento
arch. Antonio PARENTE

Servizio progettazione
ing. Gaetano CERRUTI
geom. Cosimo SPARANO
geom. Nicola TURI
Collaborazione
ing. Marina MONACO
Servizio Amministrativo
dott.ssa Giovanna CASSANDRO
sig.ra Giuseppina CASTORO

Coordinatore per la sicurezza

Approvazione	Data
	NOVEMBRE2015

Indice generale

1. - Riferimenti generali....3
Elementi generali del piano di sicurezza e coordinamento....3
Contenuti del piano....4
Soggetti coinvolti....5

2. - Localizzazione del cantiere e descrizione dell'opera....6
Vincoli connessi al sito....6
Descrizione sintetica dell'opera....7
Viabilità e accesso al cantiere....7

3. - Scelte progettuali ed organizzative....8

4. - Stima sommaria dei costi della sicurezza....9

1. - *RIFERIMENTI GENERALI*

La presente relazione è stata elaborata in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 17, comma 2 del DPR 207/2010 che prevede, in fase di redazione del progetto, di elaborare le *"Prime indicazioni e disposizioni per la stesura dei Piani di Sicurezza e di Coordinamento"*.

Nello specifico, con riferimento a quanto disposto dal D.Lgs. 81\2008 in merito al Piano di sicurezza e coordinamento PSC ed ai Piani operativi di sicurezza POS, si ritiene innanzitutto che i lavori di cui sopra rientrino negli obblighi del decreto poiché trattasi di cantiere con più di 200 uomini/giorno nel quale può esserci la presenza, anche non contemporanea, di più imprese.

Il PSC è il documento base per la prevenzione degli infortuni e l'igiene sul lavoro in cantiere. Poiché si tratta di un'analisi preventiva dei rischi, lo stesso verrà aggiornato o integrato nel corso dei lavori, ogni qualvolta sarà necessario.

Il PSC viene messo a disposizione da parte del Committente, alle Imprese invitate a formulare le offerte; l'Impresa aggiudicataria, a sua volta, dovrà metterlo a disposizione dei rappresentanti per la sicurezza delle imprese esecutrici almeno dieci giorni prima dell'inizio dei lavori. Lo stesso forma parte integrante del contratto di appalto.

In ottemperanza all'art. 96 D.Lgs. 81\2008 il datore di lavoro della Impresa esecutrice dei lavori ha l'obbligo di redigere il POS, da considerarsi come piano complementare di dettaglio del PSC.

Il coordinatore della sicurezza per la esecuzione dei lavori procederà a concordare con la direzione dei lavori, le procedure più opportune per armonizzare i rispettivi ruoli in merito alla sicurezza del cantiere, avvalendosi anche di opportune riunioni di coordinamento, preliminarmente all'inizio dei lavori e nel corso degli stessi. Si demanda, pertanto, al Coordinatore della sicurezza per la esecuzione dei lavori la verifica della idoneità del POS, assicurandone la coerenza con il PSC, il controllo dell'applicazione delle disposizioni contenute nel presente PSC, nonché il compito di adeguare lo stesso, oltre al Fascicolo, in relazione alla evoluzione effettiva dei lavori e alle eventuali modifiche intervenute.

Elementi generali del piano di sicurezza e coordinamento

Nel PSC verranno evidenziate quelle situazioni particolari legate alla specificità dell'opera che comportano rischi particolari per la sicurezza. Di ciò si dovrà tener conto sia adempiendo all'obbligo di comunicazione, sia individuando procedure di emergenza.

Per far fronte alle situazioni di rischio, verrà creata una struttura che avrà il compito di attivare, in caso di emergenza, le relative procedure.

La struttura per la gestione delle emergenze, che collaborerà con il Coordinatore della sicurezza per la esecuzione dei lavori, sarà composta gerarchicamente da:

Preposto alla sicurezza del cantiere (o persona delegata dal Datore di lavoro in sua sostituzione) che assumerà la funzione di "responsabile della gestione delle emergenze". Egli avrà, tra l'al-

tro, l'autorità di sospendere le lavorazioni e ordinare l'evacuazione delle aree interessate da un pericolo;

Preposti alla gestione delle emergenze, aventi adeguata formazione, i quali assumono gli stessi obblighi del "responsabile della gestione delle emergenze", nei casi in cui i lavoratori operino in luoghi fuori dal controllo diretto di quest'ultimo o nei casi in cui vi sia impossibilità di contattarlo o ricevere in tempo utile istruzioni;

Incaricati del pronto soccorso, adeguatamente formati secondo quanto previsto dall'art.22 del D. L.vo 626\94;

Incaricati delle comunicazioni, adeguatamente formati, i quali hanno il compito di contattare le strutture pubbliche di emergenza;

Incaricati della lotta agli incendi, adeguatamente formati secondo quanto previsto dall'art.22 del D. L.vo 626\94, anche se il rischio incendi è basso.

Dovranno essere indicate le seguenti procedure:

- procedura per infortuni di lieve entità;
- procedura per infortuni gravi;
- procedura in caso di incendio.

La segnaletica non deve essere generica ma strettamente inerente alle esigenze della sicurezza del cantiere.

Contenuti del piano

Il PSC deve contenere:

- le modalità da seguire per la realizzazione della recinzione del cantiere, degli accessi e delle segnalazioni;
- le protezioni o misure di sicurezza contro i possibili rischi provenienti dall'ambiente;
- i servizi igienico – assistenziali;
- le protezioni o misure di sicurezza connesse alla presenza nell'area del cantiere di linee aeree e condutture sotterranee;
- la viabilità principale di cantiere;
- gli impianti di alimentazione e reti principali di elettricità, acqua, gas ed energia di qualsiasi tipo;
- gli impianti di terra e di protezione contro le scariche atmosferiche;
- le misure di sicurezza contro i possibili rischi di incendio o esplosione connessi con lavorazioni e materiali pericolosi utilizzati in cantiere.

Prima dell'accettazione del PSC e/o di eventuali significative modifiche apportate, il datore di lavoro di ciascuna impresa esecutrice dovrà consultare il rappresentante per la sicurezza per fornirgli gli eventuali chiarimenti sul contenuto del piano e raccogliere le eventuali proposte che il rappresentante per la sicurezza potrà formulare.

I datori di lavoro delle imprese esecutrici dovranno trasmette il proprio Piano Operativo al coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione, con ragionevole anticipo rispetto all'inizio dei

rispettivi lavori, al fine di consentirgli la verifica della congruità degli stessi con il Piano di Sicurezza e di Coordinamento. Il coordinatore dovrà valutare l'idoneità dei Piani Operativi disponendo, se lo riterrà necessario, che essi vengano resi coerenti al PSC; ove i suggerimenti dei datori di lavoro garantiscano una migliore sicurezza del cantiere, potrà, altresì, decidere di adottarli modificando il Piano di Sicurezza e di Coordinamento.

Soggetti coinvolti

I soggetti coinvolti nella realizzazione dell'opera sono i seguenti:

Committente (C): il soggetto per conto del quale l'intera opera viene realizzata, indipendentemente da eventuali frazionamenti della sua realizzazione. Nell'esercizio della sua attività egli provvede all'espletamento di tutte le attività contemplate nei capitolati e nei documenti contrattuali connesse con la gestione del contratto e si attiene alle disposizioni riportate agli art. 90 e 99 del D.Lgs. 81/08.

Direttore dei lavori (DL): il tecnico debitamente iscritto all'albo professionale che, a norma delle vigenti disposizioni di legge, assume la responsabilità della buona e puntuale esecuzione dei lavori in conformità al progetto, alle prescrizioni contrattuali ed alle disposizioni impartite dalla Committente.

Direttore del cantiere (DC): il tecnico debitamente iscritto all'albo professionale, nominato dall'appaltatore, che ha la responsabilità della gestione tecnico – esecutiva dei lavori e che deve, ai sensi dell'Art.96 del D.Lgs. 81/08, vigilare sull'osservanza dei Piani di Sicurezza.

Responsabile dei lavori (RL): responsabile dei lavori: soggetto incaricato, dal committente, della progettazione o del controllo dell'esecuzione dell'opera. Nel campo di applicazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, e successive modificazioni, il responsabile dei lavori e' il responsabile unico del procedimento. A seguito incarico formale da parte del committente, egli provvede ad assolvere gli obblighi richiamati dagli artt. 90 e 99 del D.Lgs. 81/08.

Coordinatore in materia di sicurezza e di salute durante la progettazione dell'opera, di seguito denominato coordinatore per la progettazione (CSP): soggetto, in possesso dei requisiti richiamati dall'art. 98 del D.Lgs. 81/08, incaricato, dal committente o dal responsabile dei lavori, dell'esecuzione dei compiti di cui all'articolo 91 del D.Lgs. 81/08.

Coordinatore in materia di sicurezza e di salute durante la realizzazione dell'opera, di seguito denominato coordinatore per l'esecuzione dei lavori (CSE): soggetto incaricato, dal committente o dal responsabile dei lavori, dell'esecuzione dei compiti di cui all'articolo 92 del D.Lgs. 81/08, che non puo' essere il datore di lavoro delle imprese esecutrici o un suo dipendente o il responsabile del servizio di prevenzione e protezione (RSPP) da lui designato; il CSE inoltre deve essere in possesso dei requisiti richiamati dall'art. 98 del D.Lgs. 81/08.

Impresa affidataria (APP): impresa titolare del contratto di appalto con il committente che, nell'esecuzione dell'opera appaltata, puo' avvalersi di imprese subappaltatrici o di lavoratori autonomi; essa inoltre assume gli obblighi di cui all'art. 97 del D.Lgs. 81/08.

Datore di lavoro (DDL): il soggetto titolare del rapporto di lavoro con il lavoratore o, comunque, il soggetto che, secondo il tipo e l'assetto dell'organizzazione nel cui ambito il lavoratore presta la propria attività, ha la responsabilità dell'organizzazione stessa o dell'unita' produttiva in quanto esercita i poteri decisionali e di spesa (rif. art. 2, lettera b, del D.Lgs. 81/08). Nell'esercizio della propria attività egli assolve agli obblighi del D.Lgs. 81/08 ed in particolare si attiene a quanto disposto dall'art. 97 del D.Lgs. 81/08.

Lavoratore (LAV): persona che, indipendentemente dalla tipologia contrattuale, svolge un'attività lavorativa nell'ambito dell'organizzazione di un datore di lavoro pubblico o privato, con o senza retribuzione, anche al solo fine di apprendere un mestiere, un'arte o una professione, esclusi gli addetti ai servizi domestici e familiari e che si attiene agli obblighi richiamati dal D.Lgs. 81/08.

Lavoratore autonomo (LA): persona fisica la cui attività professionale contribuisce alla realizzazione dell'opera senza vincolo di subordinazione; nell'esercizio della propria attività egli si attiene a quanto disposto dall'art. 95 del D.Lgs. 81/08.

Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS): persona, ovvero persone, eletta o designata per rappresentare i lavoratori per quanto concerne gli aspetti della salute e della sicurezza durante il lavoro (rif. art. 2, lettera i, del D.Lgs. 81/08).

Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP): persona in possesso delle capacità e dei requisiti professionali di cui all'articolo 32 del D.Lgs. 81/08, designata dal datore di lavoro, a cui risponde, per coordinare il servizio di prevenzione e protezione dai rischi.

2. - *LOCALIZZAZIONE DEL CANTIERE E DESCRIZIONE DELL'OPERA*

L'intervento in progetto riguarda la riqualificazione di spazi pubblici adibiti alla circolazione veicolare ed al parcheggio ed a centro sportivo, oltre che alla realizzazione di un impianto fotovoltaico.

Le aree di intervento sono localizzate alla frazione di Santa Cecilia e saranno parzialmente aperte al pubblico anche nel corso di esecuzione dei lavori, non potendo interrompere completamento lo svolgimento dell'attività scolastica e di servizio.

Vincoli connessi al sito

Come evidenziato, l'area di intervento è costituita da una strada urbana e quindi l'accessibilità al sito risulta agevole. Essendovi nelle immediate vicinanze la presenza di una scuola, in parte interessata dai lavori, si pongono particolari problematiche tra le quali:

- il rispetto delle attività e la massima cura nell'impiegare attrezzature silenziose a norma;
- effettuare frequenti innaffiamenti dei cumuli che possono diffondere polvere;
- curare con idonea segnaletica i percorsi dei mezzi d'opera in entrata o uscita dal cantiere, proteggere eventuali scavi con adeguati dispositivi di sicurezza.

Descrizione sintetica dell'opera

La descrizione dettagliata dell'opera è riportata nella Relazione di progetto cui si rimanda, qui si riportano in sintesi i principali interventi:

1) Riqualificazione dell'invaso spaziale;
2) Realizzazione impianto fotovoltaico;
3) Costruzione centro polifunzionale all'interno del centro sportivo;
4) Riqualificazione dell'impianto sportivo (nuove aree giochi e servizi).

Tali interventi interessano in parte le stesse aree e quindi le attività dei relativi sotto-cantieri potranno determinare interferenze da coordinare attentamente anche nell'ottica di mantenere attivo l'impianto sportivo durante il corso dei lavori.

Le categorie di lavorio necessarie sono quelle usuali delle attività edilizie e stradali

Opere stradali

- scarificazione della sede stradale nella zona di intervento;
- scavo e realizzazione del cassonetto stradale ed eventuali rinterri e trasporti a rifiuto del materiale di risulta;
- realizzazione di zanelle e dei marciapiedi;
- posa in opera di conglomerato bituminoso binder, tappetino d'usura e relative opere di finitura;
- segnaletica orizzontale e verticale come da Codice della Strada.

Impianti

- realizzazione di rete di raccolta delle acque bianche;
- adeguamento dell'impianto di pubblica illuminazione.

Impianti di produzione energetica

- impianto fotovoltaico.

Opere edili

- movimenti di materie, demolizioni e rimozioni;
- opere strutturali in conglomerato cementizio ed acciaio;
- finiture edilizie;
- impiantistica elettrica, termica ed idraulica;
- sistemazione di spazi esterni.

Opere a verde

- movimenti di terra e sistemazione delle aiuole;
- realizzazione di tappeto erboso;
- posa in opera di alberature;
- realizzazione di impianti di irrigazione.

Viabilità e accesso al cantiere

Il cantiere di intervento si sviluppa in corrispondenza della viabilità cittadina e dovrà essere predisposta idonea segnaletica ben visibile secondo quanto previsto dal nuovo codice della strada.

I mezzi di trasporto dei materiali, che accederanno al cantiere da via Dossetti, dovranno moderare la velocità; dovrà essere predisposta idonea segnaletica ben visibile nei punti di immissione. Lungo le strade di accesso al cantiere dovranno essere poste apposite segnalazioni di cantiere e lavori in corso con l'indicazione "USCITA AUTOMEZZI", il tutto secondo quanto previsto dal codice della strada.

Per le operazioni di carico e scarico, inoltre, alcuni addetti alle operazioni dovranno vigilare affinché il passaggio di persone e movimento di mezzi o scarico e carico dei materiali non avvengano contemporaneamente. Tutte le attività dovranno essere seguite dalla pulizia dell'area di cantiere interessata dalle lavorazioni.

3. - *SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE*

In generale, le misure preventive atte a limitare l'insorgenza di rischi dovuti alla contemporanea presenza di più imprese consistono in:

– identificazione dei soggetti che dovranno attuare le misure di coordinamento. In questo contesto è necessario individuare in modo circostanziato il referente della stazione appaltante perché ad essi bisognerà riferirsi per attivare un corretto flusso di informazioni in relazione alle misure di sicurezza da adottare;

– attivazione di riunioni di informazione reciproca fra datori di lavoro (committenti, appaltatori o lavoratori autonomi) soprattutto in presenza di appalti scorporati o promiscui;

– verifica periodica e aggiornamento del/dei piano/i di sicurezza mediante "riunioni di coordinamento" fra committente, appaltatori e relativi rappresentanti dei lavoratori da effettuarsi con scadenza mensile ed all'inizio di lavorazioni a rischio elevato per tutta la durata dei lavori;

– organizzazione della vigilanza a cura del committente per accertare anche a campione il rispetto delle misure di prevenzione decise durante la fase di coordinamento. I soggetti incaricati di questa verifica devono poter utilizzare idonei strumenti di intervento per ottenere con la massima sollecitudine il ripristino delle condizioni di sicurezza (ad esempio lettere di richiamo e di contestazione).

I sottocantieri che si sviluppano nel corso dei lavori dovranno essere recintati con elementi provvisori e giornalieri che saranno spostati a seconda dell'avanzamento dei lavori. Inoltre, dovrà essere predisposta idonea segnaletica ben visibile secondo quanto previsto dal nuovo codice della strada, soprattutto per le ore notturne.

Dovrà inoltre essere individuata un'area di cantiere per il ricovero dei mezzi e lo stoccaggio dei materiali, recintata e custodita. All'interno dell'area di cantiere, inoltre, dovranno essere previsti tutti i servizi per le attività correlate (spogliatoi, uffici, magazzini, depositi, aree per varie lavorazioni, ecc.). Le opere provvisionali sono costituite essenzialmente da:

- delimitazione e recinzione delle aree di cantiere;
- installazione di prefabbricati di servizio all'interno dell'area di cantiere;
- impianto elettrico, di messa a terra e di protezione scariche atmosferiche di cantiere.

4. - *STIMA SOMMARIA DEI COSTI DELLA SICUREZZA*

Una stima corretta e attendibile dei costi delle misure preventive e protettive finalizzate alla sicurezza e salute dei lavoratori potrà essere esplicata solo in fase esecutiva.

Già in questa fase preliminare è stata effettuata una stima sommaria dei costi della sicurezza, in funzione della pericolosità, rischiosità ed entità delle opere da realizzare stimando il costo della sicurezza in €. 31.400,08 (pari al 2% dei lavori).

SERVIZIO PROGETTAZIONE e DIREZIONE LLPP

ing. Gaetano CERRUTI

geom. Cosimo SPARANO

geom. Nicola TURI

09 PRIME INDICAZIONI SICUREZZA INVASO PRE.ODT